

Il Piano di Miglioramento (PdM)

Indice

Introduzione

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Passo 2 - Elaborare di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo, i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone anche i possibili effetti negativi e positivi nel medio e nel lungo termine

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e le risorse strumentali

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di Autovalutazione

**APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge
107/2015**

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educ

Priorità di miglioramento , traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati . Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo

1. Ridurre variabilità dei punteggi tra/dentro le classi, agendo nella distribuzione degli strumenti nei diversi livelli di apprendimento
2. Colmare la differenza formativa a livello d'istituto, regionale e nazionale. Assicurare esiti uniformi tra le classi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

(Elencare gli obiettivi di processo come indicati nella sezione 5 del RAV e barrare le colonne 1 e/o 2 per indicare l'attinenza di ciascuno a una o entrambe le priorità)

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Piena attuazione della progettazione curricolare dell'istituto	X	
	2 Definizione di livelli, obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze	X	X
	3 Progettazione di prove /esperte compiti di realtà per la valutazione delle competenze		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4 Attuazione della Mission attraverso attività di recupero/ approfondimento attuate con metodologie innovative e individualizzate	X	X
	5 Attuazione della vision attraverso attività progettuali che stimolino gli studenti alla formulazione di idee innovative e alla autoimprenditorialità	X	
	6 Stimolare la formazione dei docenti nelle aree coerenti con l'attuazione del POF		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7 attuare azioni sistematiche e condivise, utili a coinvolgere i genitori nell'organizzazione della Scuola		X
	8 offrire attività coinvolgenti e riferibili ai problemi della genitorialità		X
	9 potenziamento della comunicazione alle famiglie attraverso strumenti on-line		X

**TABELLA 2 - Calcolo della necessità dell'intervento
sulla base di fattibilità ed impatto**

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Piena attuazione della progettazione curricolare dell'istituto	5	5	25
2	Definizione di livelli, obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze	5	5	25
3	Progettazione di prove /esperte compiti di realtà per la valutazione delle competenze	5	5	25
4	Attuazione della Mission attraverso attività di recupero/ approfondimento attuate con metodologie innovative e individualizzate	5	5	25
5	Attuazione della vision attraverso attività progettuali che stimolino gli studenti alla formulazione di idee innovative e alla autoimprenditorialità	4	4	16
6	Stimolare la formazione dei docenti nelle aree coerenti con l'attuazione del POF	4	3	12
7	Attuare azioni sistematiche e condivise, utili a coinvolgere i genitori nell'organizzazione della Scuola	3	3	9
8	Offrire attività coinvolgenti e riferibili ai problemi della genitorialità	4	3	12
9	Potenziamento della comunicazione alle famiglie attraverso strumenti on-line	5	5	25

Legenda punteggi

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

(Nella colonna "indicatori di monitoraggio" esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L'indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco)

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Piena attuazione della progettazione curricolare dell'istituto	Realizzazione del curricolo di scuola che oltre ad indicare la mera divisione degli argomenti inerenti le varie discipline coinvolga aspetti più profondi di condivisione del lavoro dei docenti quali metodologie comuni, criteri di valutazione e continuità educativa	Utilizzo del curricolo da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche	Analisi delle programmazioni presentate dai docenti
2	Definizione di livelli, obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze	Una valutazione unica ed oggettiva che porti alla certificazione delle competenze	Conformità della programmazione personale al curricolo	Rilevazione di conformità
3	Progettazione di prove esperte /compiti di realtà per la valutazione delle competenze	Valutazione degli allievi in termini di competenze	Esiti verifiche periodiche	Rilevazione del numero dei docenti che hanno attuate le prove esperte
4	Attuazione della Mission attraverso attività di recupero/approfondimento attuate con metodologie innovative e individualizzate	Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano. Accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline Imparare a saper lavorare in gruppo; Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto	Distribuzione degli allievi per livelli di apprendimento (classi aperte) Esiti verifiche periodiche Comparazione degli esiti degli allievi partecipanti, nelle discipline di Italiano e Matematica	Test per rilevare i livelli di competenze degli allievi in entrata Rilevazione degli esiti in italiano e matematica primo trimestre Rilevazione degli esiti in italiano e matematica scrutinio finale rapportato al livello di partenza

5	Attuazione della vision attraverso attività progettuali che stimolino gli studenti alla formulazione di idee innovative e alla autoimprenditorialità	Acquisizione di competenze fruibili nella pratica didattica Metodologie didattiche innovative Disseminazione di esperienze innovative	Numero dei partecipanti Miglioramento degli esiti	Questionari di ingresso per rilevare i livelli di partenza Somministrazione di test specifici, analisi dei risultati e analisi delle competenze acquisite
6	Stimolare la formazione dei docenti nelle aree coerenti con l'attuazione del POF	Miglioramento delle competenze linguistiche con la metodologia Clil Miglioramento dei rapporti con gli alunni Apprendimento permanente dei docenti attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività di insegnamento	Numero dei partecipanti Valutazione del coinvolgimento e del grado di soddisfazione del personale docente coinvolto nel percorso di formazione. Verifica dei risultati in termini di ricaduta didattica e di miglioramento della comunicazione	Questionari di ingresso per la rilevazione dei bisogni Questionari di gradimento: grado di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione, criticità riscontrate
7	Attuare azioni sistematiche e condivise, utili a coinvolgere i genitori nell'organizzazione della Scuola	Partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica: nei consigli di classe, consiglio d'istituto . Costituzione di un comitato	Valutazione del coinvolgimento dei genitori	Interviste ai genitori
8	Offrire attività coinvolgenti e riferibili ai problemi della genitorialità	Supportare l'azione educativa	Numero dei partecipanti Valutazione del coinvolgimento e del grado di soddisfazione dei genitori coinvolti nelle attività Verifica dei risultati in termini di miglioramento della comunicazione.	Questionari di ingresso per la rilevazione dei bisogni Questionari di gradimento: grado di raggiungimento degli obiettivi, il grado di soddisfazione, criticità riscontrate
9	Potenziamento della comunicazione alle famiglie attraverso strumenti on-line	Efficace comunicazione e collaborazione scuola-famiglia	Verifica dei risultati in termini di miglioramento della comunicazione.	Misura del numero dei genitori che utilizzano il registro on-line, che prendono visione delle pagelle

Tabella 4.1 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Piena attuazione della progettazione curricolare dell'istituto

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Formazione dei docenti relativa alla programmazione per competenze, con definizione di livelli, obiettivi, criteri di valutazione	Uniformità delle programmazioni personali	La programmazione disciplinare non sempre tiene conto dei livelli degli allievi	Realizzazione del curricolo	Rischio di utilizzare sempre le stesse programmazioni senza mettere in gioco la creatività
Incontri periodici tra i docenti coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali, collaboratori del DS per la definizione delle linee della programmazione	Migliore comunicazione e collaborazione	Tempi ristretti per la realizzazione del curricolo	Condivisione di strategie didattiche e arricchimento reciproco dei docenti	Rischio di ripetitività senza mettere in gioco la creatività

Tabella 4.2 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Definizione di livelli, obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri dei dipartimenti disciplinari: progettazione per unità di apprendimento, condivisione di obiettivi e criteri di valutazione	Uniformità delle progettazioni personali	Realizzazione di operazioni burocratiche	Certificazione delle competenze relative al primo e al secondo biennio	Rischio di ripetitività con mancata creatività

Tabella 4.3 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Progettazione di prove /esperte compiti di realtà per la valutazione delle competenze

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri dei singoli consigli di classe per la programmazione per unità di apprendimento con la coniugazione delle prove esperte.	Collaborazione attiva tra i docenti del consiglio di classe	Iniziale disorientamento dell'allievo	Valutazione degli allievi tramite una rubrica di valutazione che con descittori e indicatori permette di valutare gli stessi in termini di competenze	Rischio di ripetitività
Incontri dei singoli consigli di classe per la programmazione dell'unità di apprendimento multidisciplinare con la definizione della scansione temporale della prova esperta intermedia e finale	Coinvolgimento diretto dei docenti del consiglio di classe	Iniziale disorientamento degli allievi	Modello di valutazione unico per tutti gli allievi	Rischio di ripetitività

Tabella 4.4 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Attuazione della Mission attraverso attività di recupero/ approfondimento attuate con metodologie innovative e individualizzate

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri dei dipartimenti disciplinari (Italiano e Matematica) per la definizione di strategie comuni per l'attivazione di percorsi formativi e l'elaborazione di test uguali da somministrare per classi parallele	Formazione di gruppi a diverso livello di competenze per la composizione di classi aperte	Difficoltà nella realizzazione del quadro orario per l'attivazione dei percorsi formativi	Riduzione della differenza nei risultati tra classi parallele Innalzare il livello degli esiti in uscita degli studenti di almeno 10 punti percentuali. Migliorare gli esiti nelle prove INVALSI. Ridurre la differenza nelle e tra le classi e porsi in linea con la media nazionale	Non attesi

Tabella 4.5 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Attuazione della vision attraverso attività progettuali che stimolino gli studenti alla formulazione di idee innovative e alla autoimprenditorialità

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri periodici tra i docenti coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali, collaboratori del DS per la definizione delle attività progettuali per lo sviluppo di competenze auto-orientative e di auto-imprenditorialità.	Attività di stage, iniziative di alternanza scuola-lavoro. Consolidamento ed ampliamento della rete di collaborazione con le realtà produttive del territorio	Difficoltà di conciliare le attività curriculari con quelle esterne	Conoscenza, da parte degli allievi, della realtà lavorativa e contemporaneamente le aziende acquisiscono conoscenza della realtà scolastica	Non attesi

Tabella 4.6 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Stimolare la formazione dei docenti nelle aree coerenti con l'attuazione del POF

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri di formazione su: didattica per competenze, potenziamento delle competenze linguistiche con la metodologia Clil e con gli scambi culturali nei paesi europei, miglioramento dei rapporti con i ragazzi	Comunicazione e collaborazione tra docenti di aree differenti	Parziale coinvolgimento di tutti i docenti	Apprendimento permanente attraverso il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'attività dell'insegnamento	Differenziazione di livelli di competenze tra docenti formati e non

Tabella 4.7 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Attuare azioni sistematiche e condivise, utili a coinvolgere i genitori nell'organizzazione della Scuola

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri con i genitori per coinvolgerli nelle attività della vita scolastica	Miglioramento della comunicazione tra alunni- genitori- docenti	Difficile coinvolgimento dei genitori	Coinvolgimento allargato al territorio	Impossibilità di garantire un rapporto costante durante la vita scolastica

Tabella 4.8 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Offrire attività coinvolgenti e riferibili ai problemi della genitorialità

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Incontri presso l'istituto su tematiche specifiche	Miglioramento dell'azione educativa	Parziale partecipazione delle famiglie	Attività sinergica tra le varie agenzie educative	Impossibilità di garantire un rapporto costante durante la vita scolastica

Tabella 4.9 - Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Potenziamento della comunicazione alle famiglie attraverso strumenti on-line

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Utilizzo del registro elettronico e di tutte le sue specifiche applicazioni Comunicazioni alle famiglie in tempo reale	Diretta comunicazione degli esiti alle famiglie	Scarsa presa visione degli strumenti on-line	Continuo contatto tra famiglia e istituzione scolastica	A causa del disagio socio-economico esiste, da parte di alcune famiglie, l'impossibilità di disporre di strumenti elettronici

Nota:

Si veda:

- Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015
- Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole

Tabella 5 – Caratteri innovative

1 Piena attuazione della progettazione curricolare dell'istituto

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Incremento di analisi, di condivisione e di revisione della programmazione della didattica per competenze comuni per aree disciplinari</p>	<p>A</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</p> <p>e. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>B</p> <p>3 Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>4. riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>5 riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p>

2 Definizione di livelli, obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	
<p>Didattica per competenze con un modello unico di valutazione</p>	A	<p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;</p>
	B	<p>3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

3 Progettazione di prove /esperte compiti di realtà per la valutazione delle competenze

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	
<p>UDA multidisciplinare con relativa prova esperta per cogliere la complessità dei problemi e per far dialogare le discipline scientifiche fra loro nella logica delle "scienze integrate" senza rinunciare ai paradigmi epistemologici delle singole discipline scientifiche.</p>	A	<p>h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio</p> <p>o. individuazione valorizzazione del merito degli alunni</p>
	B	<p>2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</p> <p>5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</p>

4 Attuazione della Mission attraverso attività di recupero/ approfondimento attuate con metodologie innovative e individualizzate

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	
<p>Utilizzo di metodologie innovative per il recupero e il potenziamento delle competenze</p>	A	<p>b.potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità</p> <p>l.apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;</p> <p>n.valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni</p>
	B	<p>3.Creare nuovi spazi per l'apprendimento</p> <p>4.Riorganizzare il tempo del fare scuola</p> <p>6.Investire sul“capitale umano” ripensando i rapporti(dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)</p>

5 Attuazione della vision attraverso attività progettuali che stimolino gli studenti alla formulazione di idee innovative e alla autoimprenditorialità

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	
<p>Promozione di progetti per lo sviluppo di competenze autoorientative e di auto-imprenditorialità</p>	A	<p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> <p>m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;</p> <p>n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</p> <p>o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni</p> <p>q. definizione di un sistema di orientamento</p>
		B

6 Stimolare la formazione dei docenti nelle aree coerenti con l'attuazione del POF

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	
Favorire il continuo aggiornamento dei docenti	A	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
	B	2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

7 attuare azioni sistematiche e condivise, utili a coinvolgere i genitori nell'organizzazione della Scuola

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	
Coinvolgimento dei genitori nell'organizzazione della Scuola	A	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
	B	1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

8 offrire attività coinvolgenti e riferibili ai problemi della genitorialità

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	
Partecipazione attiva al rapporto tra Scuola e Famiglia	A	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
	B	1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

9 potenziamento della comunicazione alle famiglie attraverso strumenti on-line

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	
Comunicazione continua ed efficace in tempo reale	A	j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati
	B	1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

(I passi di questa sezione dovranno essere ripetuti per ciascun obiettivo di processo che si intende raggiungere nell'anno in corso.)

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Piena attuazione della progettazione curriculare dell'istituto
	2 Definizione di livelli, obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze
	3 Progettazione di prove /esperte compiti di realtà per la valutazione delle competenze

	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Prevenzione e dispersione	Docenti	Tutoraggio	52h x17.5	910 €	FIS
Salvamento	Docenti	Tutoraggio	12h x 17.5	210 €	MOF
Avviamento att. Sportive	Docenti	Tutoraggio	92h x 17.5	1610 €	MOF
Pacinotti on the beach	Docenti	Tutoraggio	36h x17.5	630 €	MOF
BLSD+ defibrillatore					A carico degli studenti
	Personale ATA		Personale ATA		
	Altre figure		Altre figure		

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	4 Attuazione della Mission attraverso attività di recupero/approfondimento attuate con metodologie innovative e individualizzate
	5 Attuazione della vision attraverso attività progettuali che stimolino gli studenti alla formulazione di idee innovative e alla autoimprenditorialità
	6 Stimolare la formazione dei docenti nelle aree coerenti con l'attuazione del POF

	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Paci robot	docenti	Tutoraggio docenza	2hx17,50€ 32hx35€	35€ 1120€	FIS
A scuola di impresa	docenti	Tutoraggio docenza	2hx17,50€ 15hx35€	35€ 525€	FIS
Microsoft championship 2016	docenti	Tutoraggio docenza	2hx17,50€ 15hx35€	35€ 525€	FIS
La stampa 3 D e il mondi Arduino per creare i nuovi artigiani digitali	docenti	Tutoraggio docenza	2hx17,50€ 28hx 35€	35€ 980€	FIS
S.P.A.R.T.A-special program advanced	docenti	Tutoraggio	22hx17,50€	385€	FIS
Quadri di comando per azionamenti elettrici	docenti	Tutoraggio	17hx17,50€	297.5€	FIS
QUA.SI qualità e sicurezza nella scuola	docenti	Tutoraggio docenza	2h x17.50€ 20h x35€	35€ 700€	FIS
Nonni su internet	docenti				Finanziamenti da enti esterni
Taranto: la bellezza ci salverà	docenti				Finanziamenti da enti esterni
Certificazioni	docenti				Finanziamenti da

CISCO					esterni
Certificazioni ICT	docenti				Finanziamenti da esterni
ERASMUS + Youth Exchanges	docenti				Finanziamenti da esterni
	Personale ATA				
	Altre figure				

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	7 attuare azioni sistematiche e condivise, utili a coinvolgere i genitori nell'organizzazione della Scuola
	8 offrire attività coinvolgenti e riferibili ai problemi della genitorialità
	9 potenziamento della comunicazione alle famiglie attraverso strumenti on-line

	Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Parliamone	docenti	tutoraggio	27hx17.50€	472.5€	FIS
Volontariato a scuola	docenti	tutoraggio	32h x 17.50	560€	FIS
Prendersi per mano	docenti	tutoraggio	2h x17.50€	35€	FIS
Taras	docenti	tutoraggio	12h x 17.50€	210€	FIS
Intenet : rischi e cyberg-bullismo	docenti	Tutoraggio Docenza	2h x 17.50€ 9hx35€	35€ 315€	FIS
	Personale ATA				
	Altre figure				

Per quanto concerne il personale ATA l'importo totale suddiviso per area di appartenenza sarà così suddiviso:

personale amministrativo	615,58h x 14,50€
personale assistente tecnico	615,58h x 14,50€
collaboratori scolastici	714h x 12,50€

Tabella 7 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Al momento della progettazione ed anche ai fini del monitoraggio in una fase successiva, è importante definire una tempistica chiara dell'attuazione delle azioni pianificate. La tabella di pianificazione, per questo motivo, si configura come una vera e propria "tabella di marcia" da aggiornare in ogni momento, monitorando costantemente l'andamento del processo di miglioramento.

Tabella 8 - Tempistica¹ delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 sett	2 ott	3 nov	4 dic	5 gen	6 feb	7 marz	8 apr	9 mag	10 giu
Formazione dei docenti relativa alla programmazione per competenze, con definizione di livelli, obiettivi, criteri di valutazione										
Incontri periodici tra i docenti coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali, collaboratori del DS per la definizione delle linee della program.										
Incontri dei dipartimenti disciplinari: progettazione per unità di apprendimento, condivisione di obiettivi e criteri di valutazione										
Incontri dei singoli consigli di classe per la programmazione per unità di apprendimento con la coniugazione delle prove esperte										
Incontri dei singoli consigli di classe per la programmazione dell'unità di apprendimento multidisciplinare con la definizione della scansione temporale della prova esperta intermedia e finale										
Incontri dei dipartimenti disciplinari (Italiano e Matematica) per la definizione di strategie comuni per l'attivazione di percorsi formativi e l'elaborazione di test uguali da somministrare per classi parallele. Relazione dei singoli docenti che hanno tenuto i corsi										
Incontri periodici tra i docenti coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali, collaboratori del DS per la definizione delle attività progettuali per lo sviluppo di competenze auto-orientative e di auto-imprenditorialità.										
Incontri di formazione su: didattica per competenze, potenziamento delle competenze linguistiche con la metodologia Clil e con gli scambi culturali nei paesi europei, miglioramento dei rapporti con i ragazzi										
Incontri con i genitori per coinvolgerli nelle attività della vita scolastica										
Incontri dei genitori presso l'istituto su tematiche specifiche										
Utilizzo del registro elettronico sulla comunicazione delle assenze, note disciplinari, valutazioni degli allievi Comunicazioni alle famiglie in tempo reale										

¹ Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti;
Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola è invitata a riflettere sui dati e ad individuare le eventuali necessità di modifica del piano

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

Questa sezione riprende le riflessioni svolte nella sezione 1, passo 3 (risultati attesi e

Domande guida

- Quali sono gli aspetti che permettono di verificare se le azioni sono efficaci ai fini del raggiungimento dell'obiettivo?
- Quali dati numerici si possono ricavare per monitorare il processo?
- Con quali strumenti qualitativi e quantitativi si possono raccogliere dati?

monitoraggio) del Piano di Miglioramento.

¹ In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda: Rosso = azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti; Giallo = azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde = azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

TABELLA 9 - Monitoraggio delle azioni

Piena attuazione della progettazione curricolare dell'istituto

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità Rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Formazione dei docenti relativa alla programmazione per competenze, con definizione di livelli, obiettivi, criteri di valutazione progettazione curricolare dell'istituto	Settembre	Numero dei partecipanti	Rilevazione delle presenze	>90% nessuna criticità Tra 90% e 50 % media criticità < 50% alta criticità		
Incontri tra i docenti coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali, collaboratori del DS per la definizione delle linee della programmazione	Ottobre	Numero dei partecipanti	Rilevazione delle presenze	>90% nessuna criticità Tra 90% e 50 % media criticità < 50% alta criticità		

Definizione di livelli, obiettivi, criteri di valutazione, certificazione delle competenze

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Incontri dei dipartimenti disciplinari: progettazione per unità di apprendimento, condivisione di obiettivi e criteri di valutazione	Settembre Ottobre Maggio	% di Conformità delle programmazioni personali alle caratteristiche del curriculum	% di conformità	Conformità >90% alcuna criticità Tra 90% e 50 % media criticità < 50% alta criticità		Incontri per riflettere sull'apprendimento per competenze

Progettazione di prove /esperte compiti di realtà per la valutazione delle competenze

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Incontri dei singoli consigli di classe per la programmazione per unità di apprendimento con la coniugazione delle prove esperte.	Ottobre	docenti che hanno utilizzato per la valutazione, le prove esperte	Cacolo percentuale	>90% alcuna criticità Tra 90% e 50 % media criticità < 50% alta criticità		
Incontri dei singoli consigli di classe per la programmazione dell'unità di apprendimento multidisciplinare con la definizione della scansione temporale della prova esperta intermedia e finale	Ottobre Febbraio maggio	Materie coinvolte nelle prove esperte dell'UDA multidisciplinare Uniformità di valutazione	Percentuale di materie coinvolte Percentuale di classi con la stessa rubrica di valutazione	>90% alcuna criticità Tra 90% e 50 % media criticità < 50% alta criticità >80% alcuna criticità Tra 80% e 50% media criticità <50% alta criticità		

Attuazione della Mission attraverso attività di recupero/ approfondimento attuate con metodologie innovative e individualizzate

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Incontri dei dipartimenti disciplinari (Italiano e Matematica) per la definizione di strategie comuni per l'attivazione di percorsi formativi e l'elaborazione di test uguali da somministrare per classi parallele	Ottobre novembre Febbraio giugno	allievi partecipanti (prime classi) Rilevazione degli esiti	Percentuali di alunni partecipanti Rilevazione iniziale: Percentuale di alunni con bassi livelli di competenze % debiti formativi	>90% alcuna criticità Tra 90% e 50 % media criticità < 50% alta criticità >50% alta criticità 25%-50% media criticità <25 alcuna criticità < 15 % allievi con debiti formativi alcuna criticità tra 15% e 20% media criticità >20% alta criticità		

Attuazione della vision attraverso attività progettuali che stimolino gli studenti alla formulazione di idee innovative e alla auto imprenditorialità

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Incontri periodici tra i docenti coordinatori di dipartimento, funzioni strumentali, collaboratori del DS per la definizione delle attività progettuali per lo sviluppo di competenze auto-orientative e di auto-imprenditorialità	Ottobre Gennaio Febbraio Marzo aprile	Allievi coinvolti nelle attività Attività progettate e realizzate (stage, alternanza scuola-lavoro, impresa simulata)	Percentuali di alunni partecipanti Rilevazione del numero di ore di partecipazione ad attività programmate	>90% alcuna criticità Tra 90% e 50 % media criticità < 50% alta criticità = 160 ore per le terze classi Alcune criticità Tra 100 ore e 160 per le terze classi media criticità <100ore per le terze alta criticità >120 ore per le quarte e le quinte classi alcuna criticità Tra 100 ore e 120 ore per le quarte e le quinte classi media criticità <di 100 ore per le quarte e le quinte classi Alta criticità		

Stimolare la formazione dei docenti nelle aree coerenti con l'attuazione del POF

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Incontri di formazione su: didattica per competenze, potenziamento delle competenze linguistiche con la metodologia Clil e con gli scambi culturali nei paesi europei, miglioramento dei rapporti con i ragazzi	Settembre Febbraio Marzo aprile	Docenti presenti	% di docenti partecipanti	>90% alcuna criticità Tra 90% e 50 % media criticità < 50% alta criticità		

Attuare azioni sistematiche e condivise, utili a coinvolgere i genitori nell'organizzazione della Scuola

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di Aggiustamenti
Incontri con i genitori per coinvolgerli nelle attività della vita scolastica	Novembre Dicembre Febbraio Aprile	Genitori presenti	% percentuali di genitori	>70% alcuna criticità Tra 70% e 40 % media criticità < 40% alta criticità		

Offrire attività coinvolgenti e riferibili ai problemi della genitorialità

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di Aggiustamenti
Incontri presso l'istituto su tematiche specifiche	Febbraio Marzo aprile maggio	Genitori partecipanti	% di genitori partecipanti	>70% alcuna criticità Tra 70% e 40 % media criticità < 40% alta criticità		

Potenziamento della comunicazione alle famiglie attraverso strumenti on-line

Azione	Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di Aggiustamenti
Utilizzo del registro elettronico e di tutte le Comunicazioni alle famiglie in tempo reale	Da novembre a giugno	Genitori partecipanti	% di genitori che partecipano alle attività on-line che la scuola mette a disposizione	>70% alcuna criticità Tra 70% e 40 % media criticità < 4% alta criticità		

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Risultati delle prove standardizzate	Ridurre la variabilità dei punteggi tra/dentro le classi, agendo nella distribuzione degli strumenti nei diversi livelli di apprendimento	Ottobre Febbraio Marzo Giugno	Utilizzo del curriculum da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche Conformità delle programmazioni personali al curriculum dell'istituto Esiti verifiche periodiche % delle classi del biennio coinvolte	Condivisione di metodologie comuni, criteri di valutazione Valutazione unica ed oggettiva che porti alla certificazione delle competenze Valutazione degli allievi in termini di competenze Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto			
	Colmare la differenza formativa a livello d'istituto, regionale e nazionale. Assicurare esiti uniformi tra le classi	Marzo giugno	Miglioramenti degli esiti	Acquisizione di competenze fruibili nella pratica didattica Uso di metodologie innovative			

Priorità 2

Esiti degli studenti <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Traguardo <i>(dalla sez. 5 del RAV)</i>	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri tra i docenti funzioni strumentali e collaboratori del DS	DS e docenti	Presenza visione del RAV, del POF	
Incontri con i direttori di dipartimento e funzioni strumentali e collaboratori del DS	DS e docenti	Presenza visione del piano di miglioramento	

Incontro con Collegio dei docenti	docenti	Condivisione del piano di miglioramento	
Incontro con il Consiglio d'Istituto	Docenti / personale ATA/ genitori / alunni	Condivisione del Piano di miglioramento	
Assemblea personale ATA	Personale ATA	Condivisione del Piano di miglioramento	
Assemblea studenti	Studenti	Condivisione del Piano di miglioramento	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito	tutti	NOVEMBRE 2016
Affissione all'albo	tutti	NOVEMBRE 2016

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Pubblicazione sul sito	tutti	NOVEMBRE 2016

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto.

Tabella 14 - Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
VITO GIUSEPPE LEOPARDO	DIRIGENTE SCOLASTICO
CHIARA DE BERNARDO	DSGA
EMANUELE EPIRO	VICARIO
ANTONIO SOLDO	COLLABORATORE DEL DS
FRANCESCO TROIANO	COLLABORATORE DEL DS
MARIA RUSSO	FUNZIONE STRUMENTALE
ANTONIO MARTANO	FUNZIONE STRUMENTALE
MIMMA BASILE	FUNZIONE STRUMENTALE
GAETANO MANZULLI	FUNZIONE STRUMENTALE
NICOLA SANSONE	FUNZIONE STRUMENTALE
MARIA ROSARIA SPADAVECCHIA	FUNZIONE STRUMENTALE

Format 15 - Caratteristiche del percorso svolto

15.1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? (collegata a 15.2)

- Sì No

15.2 Se sì chi è stato coinvolto?

- xGenitori
 xStudenti (di che classi):.....
 Altri membri della comunità scolastica (specificare quale):.....

15.3 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 15.4)

- Sì xNo

15.4 Se sì da parte di chi?

- INDIRE
 Università (specificare quale):.....

- Enti di Ricerca (specificare quale):.....
- Associazioni culturali e professionali (specificare quale):.....
- Altro (specificare):.....

15.5 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

- Sì No

15.6. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

- Sì No

APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a.** valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b.** potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c.** potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d.** sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e.** rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f.** alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g.** potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h.** sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i.** potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j.** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l.** apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m.** incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n.** valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o.** individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p.** alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q.** definizione di un sistema di orientamento.

APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

- 1.** Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 2.** Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- 3.** Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- 4.** Riorganizzare il tempo del fare scuola
- 5.** Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6.** Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7.** Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Le idee e il manifesto sono descritti al sito: <http://avanguardieeducative.indire.it/>